



Baratter nell'aula del consiglio provinciale durante un intervento accanto ai colleghi consiglieri del Pdl. Il consigliere, noto stadioso delle vicende storiche di Trento e Tirolo, è stato eletto nel 2013 con 3.693 e alla sua prima esperienza è stato nominato capogruppo.

Nella foto sopra al titolo principale il capogruppo di Partito Democratico, Alessio Manica (a sinistra) e di Unione per il Trentino, Gianpiero Passamani. Dopo due giorni di imbarazzi e alla luce delle mosse del Pdl ieri hanno deciso di affrontare di petto il problema con gli alleati autonomisti chiedendo provvedimenti.

L'INTERVISTA

Nicoletti contro Panizza «Mi stupisco minimizzzi»

«Un candidato dovrebbe assolutamente astenersi da ogni pratica di questo genere: accaduto e che non si abbia la consapevolezza della delicatezza della questione». Il deputato del Pdl, Michele Nicoletti, è bastato non solo per il fatto che Lorenzo Baratter abbia potuto firmare un patto prelettorale con gli Schützen impegnandosi a versare loro 500 euro al mese se eletto, ma anche per come il Pdl e il presidente Ugo Rossi abbiano cercato di minimizzare la storia. Onorevole Nicoletti, cosa pensa del patto tra Baratter e la Federazione Schützen? Sarà la magistratura a stabilire se ci sono estremi di reato o meno nel caso specifico. Certo se si legge il decreto del '57 che disciplina la materia della corruzione elettorale si capisce che la preoccupazione è quella di evitare ogni tipo di comportamento che possa anche solo indirettamente influenzare il voto dei cittadini: la libertà del voto è un pilastro delle democrazie liberali. Qualsiasi offerta o promessa di denaro o prestazione in sovraindennità di cibi o bevande è da evitare e fa

capire che la materia è talmente delicata che sono sbalordito da quanto accaduto e dalle reazioni, proprio mentre noi parlamentari siamo tutti impegnati a livello nazionale e internazionale a combattere le possibili forme di corruzione che si possono annidare anche nei rapporti elettorali. Sono stupefatto che i colleghi parlamentari non si rendano conto della delicatezza della questione. Intende il senatore e segretario del Pdl, Franco Panizza? Mah, ho visto la tendenza a minimizzare la questione, quasi che non esistesse. Mi stupisco perché in Parlamento questi aspetti sono stati discussi a lungo. Il consigliere Baratter ha giustiziato o quell'accordo di cui si parla? È un accordo per tangenziale e per «votoli» e quindi è che lo minaccia agli Schützen. La legge è molto chiara. Parla di una promessa. Non c'è nemmeno bisogno dell'accordo, basta la promessa di dare denaro. L'intenzione con cui uno compie un determinato gesto è un fatto che si può rilevare dal profilo morale, ma l'atto in sé è tanto più formalizzato può



Michele Nicoletti (Pdl)

configurarsi come una forma di influenza e mette in difficoltà anche l'elettore. Si può dire che l'associazione non influenza il voto dei suoi membri, sarà la magistratura a stabilirlo, non entro nell'accertamento della questione. Ma anche se non rilevante dal punto di vista penale, dobbiamo renderci conto che una lettura della legge impone di astenersi da pratiche di questo genere in ogni modo. Secondo lei la coalizione di

maggioranza come dovrebbe reagire di fronte a questo fatto venuto alla luce? Il comportamento di un candidato incide sul suo partito perché in tutte le convenzioni internazionali sulle strategie per combattere leccioni di questo genere si parla del ruolo del partito che dovrebbe avere i loro codici di condotta per cui quando si fa una lista di candidati il partito deve anche su cosa si può fare e non si può fare. Nel Pdl lo avete? Certo, abbiamo un codice etico che stabilisce anche le regole di comportamento in campagna elettorale perché ci sono leggi da rispettare. Capisco dunque che da parte del partito o coinvolto ci siano dichiarazioni di comprensione e giustificazione. Ma io penso che sarebbe utile dire che quanto fatto dal consigliere Baratter è una cosa assolutamente da non farsi. Secondo lei Baratter dovrebbe dimettersi da consigliere? Non mi esprimo sul caso concreto. Però penso che le forze politiche dovrebbero dire che la materia è così delicata da indurre al rinvio di queste pratiche. L.P.

UPT Ma Gilmozzi: «Non è il mio modo di intendere e fare politica» Mellarini: «Non rilascio dichiarazioni»

Mentre Gianpiero Passamani, capogruppo dell'Upt in consiglio provinciale chiede al presidente Rossi un chiarimento urgente sul caso Baratter, perché sia allontano dal piano politico o dalla coalizione prima che dalla magistratura, il segretario dell'Unione e assessore provinciale, Tiziano Mellarini, si chiama fuori e non vuol mettere becco sulla delicata questione.

In un comunicato, firmato da Mellarini insieme al presidente dell'Upt, Paolo Pipinato, si legge infatti: «L'Unione per il Trentino, ieri, non era interessata a rilasciare dichiarazioni riguardanti gli episodi che hanno coinvolto l'ex presidente del Pdl Carlo Federgana ed oggi non è interessata a rilasciare dichiarazioni in merito alla vicenda che sta coinvolgendo il consigliere Upt, Lorenzo Baratter. L'Uni-

one per il Trentino assicura che gli organi preposti facciano chiarezza, evitando ogni speculazione politica». Non è dello stesso avviso il vice l'altro assessore provinciale dell'Upt, Mauro Gilmozzi, una valutazione personale sul fatto di Baratter invece la fa: «Penso che questi comportamenti non facciano parte del mio modo di intendere e fare politica».

CONSIGLIO Dorigatti auspica un'inchiesta rapida su Baratter «Alle istituzioni serve serenità»

Sull'apertura di un'inchiesta per corruzione elettorale a carico di Lorenzo Baratter è intervenuto ieri con una nota il presidente del consiglio provinciale, Bruno Dorigatti. «È primo anzitutto grande fiducia nell'operato della Magistratura - scrive Dorigatti - ed auspico che si possa giungere in breve alla conclusione di una vicenda che, sia sul piano istituzionale come su quello politico ed individuale, necessita di chiarezza e di cancellazione di ogni sospetto. Le istituzioni dell'autonomia speciale, in una così delicata fase, hanno bisogno di ritrovare in fretta la più ampia serenità possibile, per al-

frontare i non pochi passaggi politici ed amministrativi che ci attendono nei prossimi mesi ed è con questa auspicio che con il senso di responsabilità di tutti. La nota di Dorigatti non è piaciuta ai consiglieri di minoranza Maurizio Fugatti (Lega), Filippo Degusperi (M5S) e Giacomo Bezzi (Forza Italia) che hanno replicato: «Tutto ciò saremo aspettati, ma non certo che il presidente del consiglio provinciale si erigesse a difensore pro bono d'ufficio del partito del presidente della Provincia Ugo Rossi. Ci saremmo aspettati a una presa di posizione ben diversa da quella stamane conosciuta assunta».

Gli Schützen della Kalsberg Kompanie di Civezzano con il comandante Gilberto Caresia



Civezzano Il segretario della Kalsberg Kompanie

Facchinelli: «Ho votato Baratter per le idee e non certo per denaro»

Lorenzo Baratter che ha promesso sostegno economico al movimento dei cappelli piumati dell'Upt, qualora eletto con il voto alle regionali del 27 ottobre 2013, era allora e rimane oggi un amico degli Schützen della Kalsberg Kompanie di Civezzano. Si è rifiutato, stando alle affermazioni del comandante Gilberto Caresia nonché del segretario Umberto Facchinelli, c'è una grande considerazione per l'uomo quale studioso e per conto degli Schützen ha tenuto più di un incontro a Civezzano. Ma nulla più, sotto il segno Caresia e Facchinelli. «Da parte della nostra Federazione, nessuna indicazione, o peggio, impropria di voto è mai arrivata alla nostra Compagnia», afferma il duce. Che ricorda di una sola serata - dalla quale avrebbero peraltro preso le distanze - organizzata dall'allora comandante, ma con rappresentanza di Nuovo Trentino Nuovo Tirolo. Il comandante Caresia, che farebbe volentieri a meno di parlarne, sottolinea comunque l'estrema libertà di visione politica in seno alla Kalsberg - il nostro statuto

parla di associazione apolitica. È così intendendo che sia. Nell'ambito della Compagnia, siamo sempre stati politicamente molto liberi: dice ancora Caresia, che era fra i delegati del Pdl al recente congresso che ha poi eletto segretario Franco Panizza. Poi, pur evitando di esprimere un proprio parere sull'accaduto («lasciamo giudizi e con-

Il comandante Caresia: «Nessuna indicazione di voto»

clusioni alle indagini», dice), Caresia non nega certissime vicinanza ideali con Baratter. Dal canto suo, il segretario Facchinelli che, al pari del comandante, esime dalle distinzioni, dice: «È un grande stima nei confronti di Baratter. Ho votato, sinceramente, per le idee e non certo per il denaro. È nostro amico anche ora voglio ribadire la vicinanza, esprimendo gli solidarietà», aggiunge Facchinelli. U. Ca.

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento n° 12/2014
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si comunica che è pervenuta offerta irrevocabile per l'acquisto del lotto così composto n° 1 cantina n° 2 box all in Trento, Municipale Strada Provinciale 29, Via Paul Teger/Ma Ceres, di complessiva euro 14.500,00, (quattro mila cinquecento) oltre ad imposta di legge. L'immobile è stato oggetto di perizia del Geom. Walter Scherani e Geom. Antonio De Paolo. La procedura è disponibile a ricevere offerenti irrevocabili d'acquisto non inferiori ad euro 14.500,00, (quattro mila cinquecento) oltre ad imposta di legge rinvio massimo di euro 1.000,00, per il seguente lotto di vendita:
1 due box di mq 17 e il magazzino di mq 16 sono collocati in un complesso condominiale ad uso residenziale costituito da due edifici distanti sit in Trento, Municipale Strada Provinciale 29, Via Paul Teger/Ma Ceres.

Principali:
Il giorno 03 giugno 2016 alle ore 14.00 si terrà presso lo studio del Curatore Dott. Stefano Goplar, sito in Trento, Municipale Strada Provinciale 29, gara non formale per l'individuazione della migliore offerta. L'eventuale gara prevede rinvio di Euro 1.000,00 (mille) o multipli. I benvenuti venduti nello stato di fatto ed diritto in cui si trovano.

Le informazioni inerenti alle modalità di partecipazione all'asta, assieme al presente avviso in versione integrale sono pubblicate sul sito www.astaquadrante.it, e sul sito del Tribunale di Trieste, e, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante.

Trento, 10 aprile 2016
Il Curatore Fallimentare
Dott. Stefano Goplar

Partificio
DAL 1926

TANES

VI PRESENTIAMO LA NOSTRA NOVITÀ

Molti dei nostri tipi di pane hanno come ingrediente principale la farina di grano tenero tipo "1", con il suo buon caratteristico SAPORE

Vi aspettiamo nei nostri punti vendita!!

PUNTI VENDITA A TRENTO

VIA MAZZINI, 15	VIA LUNG'ADIGE	VIA MILANO, 46
VIA TRAVAI, 27	M. APULEIO, 26	VIA GOCCIODORO, 46
VIA MEDICI, 50	LARGO PRATI, 5	VIA GORITIA, 27
	VIA PIAVE, 72	P. G. CANTORE, 7

PANIFICIO TANES SNC di IANES CORRADO & C.
Strada per Sopramonte, 20 | 38123 SOPRAMONTE (TN)
Tel. 0461866004 | info@partificioanes.it | www.partificioanes.it